



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Venerdi. 7 novembre 1930 - Anno IX

Numero 259

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930 Anno Sem. Trim.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cant. 5 per ogni paglina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KK Settembri, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato nil'Isgituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicasione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internarionali con indicasione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-

Per il presso degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALING: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e paesso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Péllegrini A., via Cavcur n. 15. 🔔 Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 — Belluno: Benetta Silvio. - Benevanto: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco, - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bresola: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campohasto: Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare, L. Gremona: Libr. Sonzogno E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & r., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare «Minerva», via Galilei n 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Liverno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovl, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Baffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. W. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via - Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Piac Popolare Minerva; Biunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: B. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Revigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. Sansevero: Luigi Ven. ditti, plassa Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola, — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrie: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignasio. - Terni: Stab. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I.. via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, - Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. - Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, evia Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Baris Giuseppo Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Busi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth. L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Socletà Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milane, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 4674

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali. Pag. 4684

Ministero delle finanze:

Preavviso riguardante la 38ª estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma Pag. 4684 Preavviso riguardante la 55º estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba Pag. 4684 Media dei cambi e delle rendite Pag. 4684

LEGGI E DECRETI

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. D. 204.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esccuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duskovic (Duscovich) Giuseppe, figlio del fu Giacomo e di Mattia (Mattea) Mogorovic, nato a Castelverde l'8 agosto 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Mogorovic (Mogorovich) Mattia (Mattea) fu Matteo e fu Mattea Derndich, nata a Castelverde il 22 maggio 1859; alla moglie Derndich Rosa di Giuseppe e di Corazza Giovanna, nata a Castelverde il 31 luglio 1901; ed ai figli nati a Castelverde: Vittorio, il 18 settembre 1921; Silvana, il 29 agosto 1924; Aurelia, il 6 novembre 1925; Giuseppe, il 30 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del | nata a Lubenizze di Cherso l'11 novembre 1857, sono resti-

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5028)

N. D. 197.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Francesca Cucich, nato a Vallon di Cherso il 23 febbraio 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Surdich Maria fu Antonio e fu Domenica Crivicich. nata a Vallon il 22 luglio 1877; ed al figlio Andrea, nato a Vallon il 9 agosto 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5029)

N. C. 130.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Crivicich » e « Damiagnevich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Damiagnevich Maria ved. di Francesco, figlia del fu Luca Crivicich e della fu Maria Musich, tuiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Crivici » e « Damiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pernata di Cherso: Giovanni, il 27 ottobre 1884; Francesco, l'8 aprile 1887.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5030)

N. D. 203.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duskovic (Duscovic) Giuseppe, figlio del fu Francesco e della fu Francesca Antonias, nato a Castelverde il 13 aprile 1909, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli ed alle sorelle nati a Castelverde: Antonio, il 24 ottobre 1911; Stanislavo, il 22 novembre 1916; Antonia, il 17 gennaio 1907; Maria, il 26 marzo 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5031)

N. D. 205.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana; Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig Duskovic (Duscovich) Luigi, figlio del fu Giuseppe e della fu Bassa Anna, nato a Castelverde il 1º luglio 1897, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Juricich Antonia di Gaetano e di Dusich Maria, nata a Draguccio il 13 giugno 1906; al figlio Giuseppe, nato a Castelverde il 24 settembre 1920; ed alla sorella Maria, nata a Castelverde il 27 ottobre 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5032)

N. D. 185,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti ii R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiano e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decrēta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Lessanti, nato a Lubenizze di Cherso l'8 settembre 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mlazzovich Francesca fu Giovanni e fu Turiaco Domenica, nata a Lubenizze il 15 marzo 1872.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 11 ottobre 1929 - Anno VII

. Il prefetto: LEONE LEONE.

(5033)

N. D. 143.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Nenezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Damiagnevich» è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Damiagnevich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Gaspara Crivicich, nato a Lubenizze di Cherso il 29 luglio 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Damiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Damiagnevich di Antonio e di Francesca Dlacich, nata a Lubenizze il 31 agosto 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 11 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5034)

N. L. D. 22.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

· Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dusan » (Dussan) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Dusan (Dussan) Felice, figlio del fu Antonio e di Maria Velan (Vellan), nato a Sarezzo di Pisino il 15 aprile 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stranich Mattea fu Antonio e di Drndich Caterina, nata a Bottonega il 18 luglio 1893; ed ai loro figli nati a Sarezzo di Pisino: Miroslav, il 6 gennaio 1920; Animata, il 23 ottobre 1925; 'Antonio, il 18 febbraio 1927; alla zia, Dussan Maria fu Giuseppe e fu Caterina Mogorovich, nata a Sarezzo il 10 maggio 1870; alla madre Vellan Maria fu Francesco e fu Francesca Rimanich, nata a Pisino il 14 febbraio 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 9 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. D. 171.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig Derndich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Antonia Mogorovich, nato a Castelverde di Pisino il 1º novembre 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivancich Anna fu Matteo e fu Anna Agapito, nata a Villa Padova di Pisino il 26 agosto 1876; ed ai figli nati a Castelverde: Antonio, il 18 giugno 1902; Gioacchino, il 7 febbraio 1908; Matteo, il 28 giugno 1910; Luigi, il 21 ottobre 1912; Stefano, il 19 novembre 1914; Angela, il 28 gennaio 1897; Emilia, il 26 gennaio 1904; alla nuora, moglie di Antonio, Zorzet Anna di Giovanni e di Vatovaz Francesca, nata a Capodistria il 17 novembre 1905, ed alla nipote Dernidich Maria di Antonio e di Zorzet Anna, nata a Castelverde il 3 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo dei Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5036)

N. B. 655.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Francesca Maier, nato a Capidistria il 16 febbraio 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Capodistria dalla ora defunta Rosalia Steffé: Carlo, il 24 febbraio 1906; Domenica, il 27 novembre 1908; Umberto, il 2 giugno 1911; Giuseppe, il 21 marzo 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi il 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5037)

N. B. 652.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Pietro, figlio del fu Domenico e della fu Francesca Maier, nato a Capodistria il 7 settembre 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giursi Antonia fu Domenico e fu Maria Podreca, nato a Capodistria il 4 agosto 1880: ed ai figli nati a Capodistria: Antonia, il 20 settembre 1908; Bruno, il 21 dicembre 1912; Libera, il 31 gennaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5038)

N. B. 594.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Barichievich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana; Udito il parere della Commissione consultiva appositatemente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barichievich Luigi, figlio del fu Simonne e della fu Caterina Bellanich, nato a San Pietro dei Nembi il 20 luglio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baricelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Petrina fu Giuseppe e di Budinich Nicolina, nata a San Pietro dei Nembi il 28 novembre 1891, ed ai figli nati a San Pietro dei Nembi: Giovanni, il 12 novembre 1912; Luigi, il 15 agosto 1918; Mario, l'11 giugno 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 è 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5039)

N. B. 645,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassus mere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Gregorio, figlio del fu Pietro e della fu Maria Marich, nato a Canfanaro il 4 gennaio 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5040)

N. B. 617.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926,

che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Bertoch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Bertoch Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Anna Campan, nato a Capodistria l'11 settembre 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Auer Orsola fu Giuseppe e fu Orsola Zulian, nata a Villa Decani il 7 novembre 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5041)

N. B. 644.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Burich Lucia ved. di Antonio, figlia del fu Giovanni Cerni e della fu Anna Soldatich, nata a Canfanaro il 10 gennaio 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio legittimo Antonio, nato a Canfanaro il 13 giugno 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5042)

N. B. 643.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Burich » e « Vicich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

· Decreta:

I cognomi della signora Burich Eufemia ved. di Martino, figlia del fu Tommaso Vicich e della fu Fillich Caterina, nata a Canfanaro il 14 novembre 1876, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri » e « Vici » (Eufemia Buri nata Vici).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio legittimo Burich Martino fu Martino, nato a Canfanaro il 6 agosto 1894.

Il presente decrete, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5043)

N. B. 642.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle fumiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decretolegge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bogliuncich » e « Prenz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bogliuncich Giustina vedova, figlia di Prenz Gasparo e di Percacin Giovanna, nata a Corridico di Antignana il 16 marzo 1882, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bogliuni » é « Prenci » (Bogliuni Giustina nata Prenci).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 · Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5044)

N. B. 641.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte- I, tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926. che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bertettich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertettich Giovanni, figlio di Martino e di Mattea Cherzan, nato a Corilli di Canfanaro il 4 gennaio 1907, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Madrussan Anna di Martino e della fu Eufemia Sossich, nata a Corilli di Canfanaro il 3 giugno 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5045)

N. B. 654.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla reestituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Busan Maria figlia del fu Giacomo e di Caterina Colombin, nata a Capodistria il 12 ottobre 1912, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5046)

N. B. 596.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contcnute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re i tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Barichievich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita-

mente nominata;

Decreta;

Il cognome del sig. Barichievich Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Antonia Budinich, nato a San Pietro dei Nembi il 15 giugno 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baricelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Budinich fu Giovanni e di Ragusin Domenica, nata a San Pietro dei Nembi il 5 marzo 1874.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5047)

N. B. 661.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Pietro, figlio del fu Nazario e della fu Maria Doponte, nato a Capodistria il 22 aprile 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5048)

N. B. 595.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Barichievich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decrēta:

Il cognome del sig. Barichievich Simone, figlio del fu Matteo e di Mattea Barichievich, nato a San Pietro dei Nembi il 15 agosto 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baricelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Domenica, nata a San Pietro dei Nembi il 18 settembre 1878; ed alla madre Lettich Mattea fu Simone ved. Barichievich Matteo, nata a San Pietro dei Nembi il 14 novembre 1852.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5049)

N. B. 618.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bertoch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertoch Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Michela Muslavez, nato a Pobeghi di Capodistria il 2 ottobre 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zach Maria fu Giuseppe e fu Vegliach Maria, nata a Pobeghi il 5 marzo 1870; ed ai figli nati a Pobeghi: Maria, il 1º febbraio 1901; Riccardo, il 17 novembre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. B. 619.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia-Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bertoch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertoch Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Bertoch, nato a Feranzano di Capodistria il 31 ottobre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bestiach Anna di Giacomo e di Orsola Furlan, nata a Feranzano il 21 luglio 1886; ed ai figli nati a Ferenzano: Albino, il 25 novembre 1912; Amalia, il 9 novembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5051)

N. B. 616.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana: dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bertoch » è di origine italiana o che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertoch Giovanni, figlio del fu Giacomo e della fu Maria Zupancich, nato a Pobeghi di Capodistria l'8 febbraio 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giacomin Giovanna fu Matteo e fu Argenti Giovanna, nata a Pobeghi il 27 dicembre 1867; ed ai figli nati a Pobeghi: Maria, l'8 dicembre 1904; Giustina, il 14 settembre 1906; Alberto, l'8 febbraio 1910.

(5050)

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5052)

N. B. 651.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni connute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Edito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Giovanni, figlio del fu Antonio e di Maria Bassanese, nato a Capodistria il 2 marzo 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Bussani».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zottich Vittoria di Giovanni, e fu Clarich Giovanna, nata a Capodistria il 7 agosto 1879; ed ai figli nati a Capodistria: Ernesto, il 5 febbraio 1902; Vittorio, l'11 giugno 1903; Libero, il 21 settembre 1904; Pietro, il 20 agosto 1906; Guerrino, il 10 settembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5053)

N. B. 662.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. I di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Arturo, figlio del fu Pietro e della fu Zogovich Caterina, nato a Capodistria il 27 febbraia 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Padovan Anna fu Pietro e di Maier Caterina, nata a Capodistria il 13 aprile 1892; ed ai figli nati a Capodistria: Pietro, il 1º gennaio 1913; Nereo, il 17 agosto 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5054)

N. B. 660.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Maier Orsola, nato a Capodistria il 30 luglio 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Parovel Maria fu Nazario e fu Viola Maria, nata a Capodistria il 23 marzo 1881; ed ai figli nati a Capodistria: Orsola, il 3 novembre 1904; Nazario, il 25 agosto 1906; Paolo, il 3 luglio 1909; Elisabetta, il 2 giugno 1911; Giovanni, il 14 agosto 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5055)

N. B. 653.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Antonio, figlio del fu Antonio e di Bassanese Maria, nato a Capodistria il 29 marzo 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Clon Maria fu Antonio e di Corte Maria, nata a Capodistria il 20 giugno 1878; ed ai figli nati a Capodistria: Aleandro, il 27 dicembre 1914; Aleandra, il 25 settembre 1912; Nerino, il 28 febbraio 1916; Nerina, il 7 maggio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5056)

N. B. 658.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Antonio, figlio di Antonio e della fu Domenica Degrassi, nato a Capodistria il 18 novembre 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gerin Antonia fu Antonio e di Bersel Antonia, nata il 20 aprile 1890; ed ai figli nati a Capodistria: Giovanna, il 23 gennaio 1913; Antonio, il 5 ottobre 1914; Alessandro, il 23 marzo 1920; Maria, il 23 febbraio 1926; Antonia, il 23 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. B. 657.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELEISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Antonio, figlio del fu Filippo e della fu Zago Orsola, nato a Capodistria il 5 gennaio 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vascon Giovanna fu Luigi e fu Antonia Furlatich, nata a Capodistria il 10 marzo 1863.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 29 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5058)

N. B. 656.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumero forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Antonio, figlio del fu Domenico e di Maier Orsola, nato a Capodistria il 1º marzo 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Parovel Angela fu Nazario e fu Maria Viola, nata a Capodistria l'11 marzo 1893; ed ai figli nati a Capodistria: Nazario, il 14 aprile 1913; Onorato, il 2 marzo 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5059)

N. B. 659.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Busan Nazario, figlio del fu Domenico e di Maier Orsola, nato a Capodistria il 14 aprile 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Almerigogna Maria fu Giovanni e di Perini Domenica, nata a Capodistria il 12 aprile 1894; al figlio Giovanni, nato a Capodistria il 23 marzo 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 29 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5060)

N. 11419-8696.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Valentino Cozlan fu Giovanni, nato a Capodistria il 14 febbraio 1871 e residente a Muggia, Cerei n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colsani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Cozlan è ridotto in « Colsani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Iurissevich in Cozlan fu Giovanni, nata il 1º gennaio 1874, moglie;
 - 2. Riccardo di Valentino, nato il 1º luglio 1911, figlio;
 - 3. Attilio di Valentino, nato il 23 giugno 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 29 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5505)

N. 11419-24258.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Czermack de Eichenfeld di Alfredo, nato a Capodistria l'8 marzo 1885 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerma nob. della Quercia ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Czermack de Eichenfeld è ridotto in « Cerna nob. della Quercia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gemma Puntar in Czermack di Giuseppe, nata il 16 giugno 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 29 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5506)

N. 1790.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglio della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491, che estende a tuti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Barbic » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barbic Matteo fu Giovanni e fu Caterina Katic, nato a Lagosta (provincia di Zara) il 30 aprile 1862, domiciliato a Lagosta, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Barbi ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Barbic Maria nata Karlovich, nata a Lagosta il 30 settembre 1869 e per i figli Bartolo, nato a Lagosta l'8 giugno 1902, ed Antonio, nato a Lagosta il 17 febbraio 1905.

Il presente decreto sarà, a cura della competente autorità comunale, notificato agli interessati nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 24 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(6279)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione della Roggia Torcola, in provincia di Brescia.

Con R. decreto 8 agosto 1930-VIII registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione della Roggia Torcola con sede in comune di Pedergnaga Oriano, provincia di Brescia, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 36 ditte, con un comprensorio di ettari 224.05.15 situati nei comuni di Pedergnaga e di Scarpizzolo da irrigare mediante derivazione d'acqua dalla Roggia Torcola, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Pedergnaga il 16 marzo 1930, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6281)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali,

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 21 ottobre 1930 sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

1. Dott. Giuseppe Lombardo Longobardi a segretario dell'Unione industriale della provincia di Cosenza.

2. Dott. Francesco Marini a segretario dell'Unione industriale della provincia di Savona.

Roma, addi 24 ottobre 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 38^a estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma.

Si notifica che nel giorno di martedi 25 corrente, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Gotto n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 38ª estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma (serie A), create con le leggi 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, e 28 giugno 1892, n. 299, ed emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Giusta la tabella di ammortamento stampata a tergo dei titoli, saranno estratte n. 306 obbligazioni sulle 5417 attualmente vigenti. I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsare a comin-

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsare a cominciare dal 2 gennaio 1931, verranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, 6 novembre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6383

Preavviso riguardante la 55^a estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebha.

Si notifica che nel giorno di sabato 22 corrente, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzacove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 55ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba, emesse in virtù della legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento,

sono 383 sulle n. 48880 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsare a cominciare dal 2 gennaio 1931, verranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, 6 novembre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6384)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV I PORTAFOGLIO

N . 228.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 novembre 1930 - Anno IX

	118
Francia 74	.98 Oro
Svizzera 370	.73 Belgrado
Londra 92	.797 Budapest (Pengo) . 3.35
	Albania (Franco oro), 366 —
Spagna 215	.50 Norvegia 5.115
	Russia, (Cervoneiz) . 98 —
150.8.0 1 . 1 . 1 . 1	Svezia 5.13
Berlino (Marco oro) . 4	
Vienna (Schillinge) . 2	2.695 Danimarca 5.115
Praga 56	.68
==	.36 Rendita 3.50 % 68.80
10ro 14	.855 Rendita 3.50 % (1902). 64 —
Dean Argentine	.545 Rendita 3 % lordo . 41 —
	0.097 Consolidato 5 % 81.85
Dollaro Canadese 19	0.12 Obblig. Venezie 3.50 %. 77.75

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.